



Contributi per la biodiversità al vaglio

Annualmente per la promozione della biodiversità nell'agricoltura vengono erogati 400 milioni di franchi sotto forma di pagamenti diretti. I contributi con tale finalità sono concepiti in modo opportuno? Sono attuati in maniera soddisfacente? E soprattutto: sono efficaci? Nell'ambito di una valutazione, di cui ora è disponibile il rapporto finale, sono stati esaminati nel dettaglio i contributi per la biodiversità.

Fervono i preparativi per la Politica agricola 2022+ e anche per quanto concerne i contributi per la diversità ci si interroga su come si vuole che siano strutturati in futuro per ottenere la massima efficacia. Oltre a essere efficaci, i programmi di promozione devono essere accettati, comprensibili, attuabili in modo soddisfacente e controllabili in maniera efficiente. Per esaminare questi aspetti, l'UFAG ha commissionato una valutazione esauriente incentrata sui contributi per la qualità dei livelli qualitativi I e II nonché sui contributi per l'interconnessione destinati alle superfici per la promozione della biodiversità. Nella valutazione sono state vagliate l'impostazione, l'attuazione, l'esecuzione e l'efficacia dei contributi. Anche a livello di tempistica la valutazione era opportuna poiché i dati provenienti dal primo ciclo di rilevazioni del programma di monitoraggio «Specie e habitat in agricoltura (ALL-EMA) di Agroscope hanno consentito di esprimere considerazioni anche sull'efficacia dei contributi per la biodiversità. Sono stati inoltre esaminati gli strumenti attuali e illustrate le possibilità di ottimizzazione ai fini di una migliore efficacia.

Il consorzio «Econcept / Agridea / L'Azuré» ha fissato i capisaldi della valutazione; oltre a un'analisi dei documenti e della letteratura ha effettuato interviste e studi di casi. Le valutazioni quantitative dei dati ALL-EMA e la modellizzazione mediante Swissland sono state realizzate da Agroscope.

Efficaci, ma ancora insufficienti

Riguardo all'efficacia dei contributi per la biodiversità, gli autori constatano che sono stati raggiunti gli obiettivi intermedi della Politica agricola 2014-2017, ovvero la quota di superfici per la promozione della biodiversità (SPB) nella regione di pianura, la quota di superfici QII e la quota di superfici interconnesse nel 2017. Dalla valutazione emerge tuttavia che sono stati raggiunti gli obiettivi quantitativi, ma non quelli qualitativi. Dalle interviste risulta che la qualità ecologica reale delle superfici e dei progetti di interconnessione non è considerata soddisfacente. Questa valutazione trova conferma anche nel fatto che i valori target per superfici con cosiddetta qualità OAA (OAA = obiettivi ambientali per l'agricoltura) non sono stati conseguiti in nessuna zona, ad eccezione della regione d'estivazione. In base alla letteratura si deduce altresì che non è stato raggiunto l'obiettivo OAA della garanzia e della promozione delle «specie autoctone, presenti soprattutto sulle superfici agricole o dipendenti dall'utilizzazione agricola».

I risultati del programma di monitoraggio ALL-EMA evidenziano, però, anche che la qualità ecologica delle SPB è più elevata rispetto a quella delle altre superfici utilizzate a scopo agricolo. Vari studi degli ultimi anni rilevano inoltre effetti positivi delle SPB sulla biodiversità delle superfici e sul paesaggio.

Grandi differenze nell'attuazione

Dal profilo dell'attuazione dei contributi per la biodiversità, dalla valutazione emergono considerevoli differenze tra i Cantoni non soltanto per quanto concerne le modalità concrete di attuazione, bensì anche in relazione all'importanza del tema dal profilo delle risorse e della cultura della collaborazione tra i vari uffici e autorità.

Alcune differenze specifiche tra i Cantoni sono volute e consentono di concentrarsi sulle peculiarità regionali o cantonali oppure di testare approcci diversi. Altre, invece, concernenti in particolare l'esecuzione o la partecipazione finanziaria dei gestori alle diverse offerte di consulenza, determinano una disparità di trattamento e sono quindi problematiche nell'ottica di obiettivi superiori.

La conoscenza è fondamentale per l'efficacia

Dalla valutazione emerge quanto sia importante acquisire sempre più nozioni sulla biodiversità per promuoverla meglio. Una consulenza competente è considerata fondamentale. Anche la formazione e il perfezionamento per gestori, consulenti e controllori sul tema della biodiversità sono considerati fattori di successo cruciali per una migliore promozione della biodiversità.

Concetto coerente con elevata accettazione malgrado la complessità

Il concetto dei contributi per la biodiversità suscita reazioni perlopiù positive. In linea di principio è infatti ritenuto opportuno e coerente. Gli strumenti e le misure sono considerati fondati dal profilo concettuale e armonizzati. Inoltre il concetto è noto e accettato nella pratica agricola, nonostante la difficoltà, in singoli casi, di distinguerlo da quello di altri strumenti e le sfide a livello di attuazione che ne derivano.

È oggetto di critiche la coesistenza degli obiettivi, per esempio quelli ambientali per l'agricoltura, quelli intermedi della politica agricola e quelli nei progetti d'interconnessione, in quanto complica il compito di valutare in che misura sono stati raggiunti e la comunicazione dei risultati.

Conflitti di obiettivi nella politica agricola

La valutazione mostra che vari elementi della politica agricola sono in contraddizione con gli obiettivi della promozione della biodiversità nell'agricoltura, limitando l'efficacia dei contributi concepiti a tal fine. Vi è quindi un conflitto di obiettivi tra la promozione della biodiversità e il sostegno della produzione agricola in Svizzera. Ciò è anche il motivo principale per cui le SPB sono poco diffuse in campicoltura e nelle zone di pianura.

Come procedere?

La valutazione offre indicazioni volte a potenziare l'efficacia e/o ad aumentare il margine di manovra degli attori. Le conclusioni e le raccomandazioni saranno tenute in considerazione nell'ambito dello sviluppo dei contributi per la biodiversità.

Il rapporto finale sulla valutazione dei contributi per la biodiversità è disponibile al link seguente (in tedesco con riassunto in francese).

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/studi.survey-id-1055.html>

Per maggiori informazioni: Judith Ladner Callipari, Ufficio federale dell'agricoltura UFAG, Settore Pagamenti diretti Programmi, judith.ladner@blw.admin.ch, tel. +41 58 462 70 34.